

IL CASTELLO DI KŘIVOKLÁT



Il Castello di Křivoklát

Il castello di Křivoklát, a breve distanza da Praga, è uno dei castelli più conosciuti e visitati della Repubblica ceca. All'inizio dell'XI secolo venne costruito un castelletto di caccia in legno. La costruzione del castello in pietra venne iniziata da Vaclav I intorno al 1230 e la costruzione continuò anche durante il regno di Otakar II che intorno al 1250 fece costruire la caratteristica torre cilindrica. La forma di questa torre, alta 42 metri e divisa in tre piani collegati da scale a choccia ricavate all'interno delle spesse mura, era inusuale nell'Europa centrale ed è probabilmente il frutto dell'influenza francese. Nella parte sud-ovest del castello venne collocata un'altra torre tetragonale collegata alla grande torre cilindrica da imponenti mura. All'interno delle mura vennero costruiti vari palazzi ed edifici di servizio completati durante il regno di Václav II. Gli studi archeologici, Křivoklát è uno dei castelli maggiormente studiati in Europa, hanno acclarato che Křivoklát (nel XIII secolo) era uno spettacolare complesso gotico suddiviso in sette palazzi con tre torri ed altri edifici di servizio. Il castello subì un periodo di forte declino con la sua conquista da parte di Vilem Zajíc da Valdek, periodo in cui si verificò un incendio di grandi dimensioni (inizio del 1300). Durante il regno della dinastia dei Lussemburgo il castello tornò ad essere di proprietà della corona. Carlo IV trascorse alcuni soggiorni a Křivoklát che tuttavia non amò mai particolarmente prediligendo la parte orientale delle foreste boeme dove fece costruire Karlštejn. Venceslao IV, figlio di Carlo IV, era maggiormente affezionato alla zona delle foreste di Křivoklát dove si rifugiava lontano dai problemi del suo regno dedicandosi alla sua grande passione per la caccia.

Venceslao IV procedette ad una completa ristrutturazione del castello nell'ultimo decennio del XIV secolo che riportò Křivoklát ad essere uno dei castelli più sontuosi e imponenti del tempo. Purtroppo questo periodo aureo non durò a lungo. Il 18 marzo del 1422 si verificò un altro devastante incendio che danneggiò fortemente il castello le cui condizioni vennero aggravate dalle guerre hussite quando gli eserciti hussiti e quelli cattolici si alternarono nella sua conquista. Lo stato delle cose non mutò di molto nel periodo di Giorgio di Poëbrady nel quale ci si limitò a lavori di ordinaria manutenzione dell'esistente. L'ultimo periodo di gloria di Křivoklát risale al regno di Vladislao Jagellone che procedette ad una sfarzosa ricostruzione a dimostrazione del suo potere sulla Boemia. I lavori iniziarono nel 1470 sotto la direzione dapprima del maestro Hanuš Špiss, in un secondo momento di maestri della scuola praghese della corona per essere ultimati da un maestro influenzato dall'architettura tardo-gotica sassone. La parte alta del castello venne completamente ricostruita e venne radicalmente ricostruita anche la cappella gotica che si è preservata molto bene fino ad oggi con gli arredi originali e l'altare del 1470 riccamente decorato con intagli.



Altare della Cappella Gotica di Křivoklát

Vladislao fece di Křivoklát una delle più belle residenze reali del suo tempo. Il destino volle tuttavia che il castello non ebbe mai una vita di corte degna del suo sfarzo. Nel XVI secolo e nei primi trenta anni del XXVII secolo Křivoklát ebbe soprattutto la funzione di rifugio sicuro (come testimoniano il soggiorno a Křivoklát di Philippine Welser, moglie morganatica di Ferdinando II d'Austria) e soprattutto come prigione per eminenti prigionieri quali il vescovo dei Fratelli Uniti Giovanni Augusto e l'avventuriero e alchimista inglese Edward Kelley.

Nel 1643 un devastante incendio ha dato inizio ad un graduale ma inesorabile declino di Křivoklát. Subito dopo l'incendio il castello fu venduto alla famiglia Waldštejn che lo gestì fino al 1733 quando la proprietà venne trasferita ai Fürstenberg. Per un lungo periodo il castello fu utilizzato solo per fini commerciali ed una parte importante fu occupata da un birrificio.



F.C. Wolf. Castello di Křivoklát nel 1797

Fortunatamente con l'inizio del Romanticismo si comprese l'importanza ed il valore storico del castello e nella seconda metà del XIX secolo e nei primi trenta anni del XX secolo i Fürstenberg procedettero ad una accurata ristrutturazione. I Fürstenberg scelsero molto bene quali architetti Humbert Walcher von Moltheim, Josef Mocker e Kamil Hilbert che rinnovarono Křivoklát nel rispetto delle sue caratteristiche storiche. Nel 1929 i Fürstenberg vendettero allo stato cecoslovacco il complesso storico il cui utilizzo commerciale, incluso il birrificio, continuò fino agli anni 50. Ulteriori ristrutturazioni, che hanno portato all'aspetto attuale, furono realizzate negli anni 60 e 70.

